



La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 2 gennaio 2022

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail info@parrocchia-acicastello.it

Il Domenica di Natale – Liturgia delle Ore II Settimana

LA VERTIGINE DEL NATALE, LA VITA DI DIO IN NOI

Giovanni, unico tra gli evangelisti, comincia il Vangelo non con un racconto, ma con un inno che opera uno sfondamento dello spazio e del tempo: in principio era il Verbo e il Verbo era Dio. In principio "bereshit", prima parola della Bibbia, punto sorgivo da cui tutto ha inizio e senso. Un principio che non è solo cronologico, ma fondamento, base e destino. Senza di lui nulla di ciò che esiste è stato fatto. Un'esplosione di bene, e non il caos, ha dato origine all'universo. Non solo gli esseri umani, ma anche la stella e il filo d'erba e la pietra e lo scricciolo appena uscito dal bosco, tutto è stato plasmato dalle sue mani. Siamo da forze buone miracolosamente avvolti, scaturiti da una sorgente buona che continua ad alimentarci, che non verrà mai meno, fonte alla quale possiamo sempre attingere. E scoprire così che in gioco nella nostra vita c'è sempre una vita più grande di noi, e che il nostro segreto è oltre noi. Mettere Dio 'in principio', significa anche metterlo al centro e alla fine. Veniva nel mondo la luce vera quella che illumina ogni uomo. Ogni uomo, e vuol dire davvero così: ogni uomo, ogni donna, ogni bambino, ogni anziano è illuminato; nessuno escluso, i buoni e i meno buoni, i giusti e i feriti, sotto ogni cielo, nella chiesa e fuori dalla chiesa, nessuna vita è senza un grammo di quella luce increata, che le tenebre non hanno vinto, che non vinceranno mai. In Lui era la vita... Cristo non è venuto a portare una nuova teoria religiosa o un pensiero più evoluto, ma a comunicare vita, e il desiderio di ulteriore vita. Qui è la vertigine del Natale: la vita stessa di Dio in noi. Profondità ultima dell'Incarnazione. Il verbo si è fatto carne. Non solo si è fatto uomo, e ci sarebbe bastato; non solo si è fatto Gesù di Nazaret, il figlio della bellissima, e sarebbe bastato ancor di più; ma si è fatto carne, creta, fragilità, bambino impotente, affamato di latte e di carezze, agnello inchiodato alla croce, in cui grida tutto il dolore del mondo. Venne fra i suoi ma i suoi non l'hanno accolto. Dio non si merita, si accoglie. Parola bella che sa di porte che si aprono, parola semplice come la mia libertà, parola dolce di grembi che fanno spazio alla vita e danzano: si accoglie solo ciò che da gioia. A quanti l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio. Il potere, l'energia felice, la potenza gioiosa di diventare ciò che siamo: figli dell'amore e della

luce, i due più bei nomi di Dio. Cristo, energia di nascite, nasce perché io nasca. Nasca nuovo e diverso. La sua nascita vuole la mia nascita a figlio. Perché non c'è altro senso, non c'è altro destino, per noi, che diventare come lui. (P. Ermes Ronchi).

Cammino della settimana

3 – 9 gennaio 2022

Lun 03 *Parola del giorno* Gv 1,29-34

Ecco l'agnello di Dio.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.

Mar 04 *Parola del giorno* Gv 1,35-42

Abbiamo trovato il Messia.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.

Mer 05 *Parola del giorno* Gv 1,43-51

Tu sei il Figlio di Dio, tu sei il Re d'Israele.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

Giov 06 *Parola del giorno* Lc 2,36-40

Epifania del Signore. Solennità.

Siamo venuti dall'oriente per adorare il Re.

Ore 09.00 – Celebrazione eucaristica.

Ore 10,30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.

Ven 07 *Parola del giorno* Mt 4,12-17.23-25

Il Regno dei cieli è vicino.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.

Sab 08 *Parola del giorno* Mt 6,34-44

Moltiplicando i pani, Gesù si manifesta profeta.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

Domenica 09

Giorno del Signore e della Comunità

*Mentre Gesù, ricevuto il Battesimo,
stava in preghiera, il cielo si aprì.*

Ore 09.00 – Celebrazione eucaristica.

Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.

Ore 19.00 (In Chiesa) – “Vergine Madre” Riflessioni e commento sulla Preghiera alla Vergine di Dante Alighieri (IX canto del Paradiso).